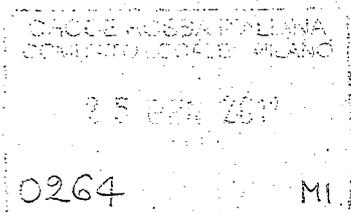




CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Milano

DIREZIONE PROVINCIALE

Milano li, 21.01.11
Protocollo N. 0416
Risposta al
OGGETTO: Progetti Comitato Locale di Milano
Allegati:



Direttore Regionale
Dott.ssa Adriana Raffaele
Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale della Lombardia
Via Caradosso, 9 - 20123 Milano

e p.c. Presidenza
Comitato Locale di Milano
Sede

Gentile Dottoressa,
di seguito si da una breve relazione dei progetti in essere presso il Comitato Locale di Milano nei quali è attualmente impiegato personale civile a tempo determinato.

CASA DI TEDDY: La struttura, sita a Milano in via Mac Mahon 2, è attiva dal Febbraio 2002 e ha il suo fine essenziale nel dare accoglienza, dietro un modesto contributo, ai familiari di persone ospedalizzate. L'iniziativa è stata la risposta di Croce Rossa a una domanda largamente diffusa nella metropoli milanese: quella di garantire una sistemazione a chi, provenendo da altre regioni, si trovi ad accompagnare un proprio parente ricoverato in una struttura cittadina. Uno studio condotto in modo preventivo ha infatti sottolineato, per chi volesse accompagnare un proprio familiare ricoverato a Milano, la particolare esiguità di alternative alle classiche strutture alberghiere, con conseguenti oneri economici rilevanti. In situazioni particolari la struttura è in grado di offrire ospitalità anche a soggetti provenienti da aree ad alta criticità che stiano seguendo un percorso di riabilitazione post dimissione ospedaliera; negli anni trascorsi hanno usufruito del servizio rifugiati provenienti da Kosovo, Iraq e, più recentemente, Haiti.

In ogni caso, la struttura non si limita ad una mera funzione alloggiativa, ma intende creare un ambiente abitativo in cui, grazie alla partecipazione degli operatori, agli ospiti possa essere prestato ascolto e sostegno. Il progetto denota dunque un carattere di forte originalità ed esprime la propria efficacia in ambito sociale nel fornire un aiuto concreto ai suoi beneficiari, già gravati dallo stato di salute dei loro congiunti, non solo sotto l'aspetto economico ma anche umano e solidale.

Il funzionamento della struttura, aperta 24 ore la giorno per 7 giorni alla settimana, è assicurato dalla presenza delle due dipendenti Fortelli Raffaella e Mazza Giuseppina, la cui turnazione si alterna tra le ore 7 e le ore 19 dei giorni feriali; i turni notturni e i giorni festivi sono invece coperti dal personale volontario. Nel corso dell'anno solare viene prestata accoglienza a circa 1300 persone, provenienti da tutto il territorio nazionale. Gli ospiti possono usufruire di alcune comodità tra cui il locale cucina dove preparare, consumare e conservare i propri pasti; una sala ricreativa dotata di televisione, passatempo e una piccola biblioteca; la consulenza degli operatori in grado di fornire utili informazioni sulle strutture ospedaliere e fornire mappe della città e del trasporto pubblico.



CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Provinciale di Milano

L'ABBRACCIO: La struttura, situata dopo un'attenta ricerca in una zona popolosa di Milano, è destinata all'accoglienza di bambini da uno a tre anni di età. Si rivolge a nuclei familiari che presentano carattere di elevata problematicità; nella maggior parte delle situazioni si tratta di famiglie monoparentali, in cerca di lavoro o a basso reddito. L'Abbraccio è stato concepito per offrire un sostegno in termini economici alle madri in attesa di occupazione. L'impatto sociale dell'attività, inaugurata nel 2004, consiste nel garantire un aiuto immediato a famiglie con forte rischio di esclusione, offrendo accoglienza ai minori, iscritti nelle liste di attesa degli asili comunali ma ancora senza una reale sistemazione. Viene data ai bambini la possibilità di fare un'esperienza in un luogo protetto promuovendo la soddisfazione dei loro bisogni primari, il loro sviluppo individuale fisico ed emotivo senza tuttavia sostituirsi al ruolo del genitore. Viene tenuta in considerazione la condizione di solitudine e isolamento in cui vivono le neomadri, spesso aggravati dalla quasi sistematica appartenenza ad una cultura straniera e alle conseguenti difficoltà di comunicazione utilizzando la lingua italiana.

L'accoglienza delle domande viene vagliata in seguito a segnalazioni fornite da diverse realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio e comunque subordinata ad un colloquio tenuto alla presenza di un assistente sociale e di uno psicologo di Croce Rossa. Tali passaggi preliminari mirano ad individuare le situazioni familiari più compatibili con l'offerta del servizio e con carattere di maggiore urgenza. Una volta avvenuto l'inserimento, non è previsto il pagamento di alcuna retta; è previsto l'avvicendamento man mano che i minori trovano accoglienza negli asili comunali.

La struttura può ospitare fino a diciotto bambini ed opera cinque giorni alla settimana dalle ore 8.30 alle 16.30. Le attività sopra descritte vengono svolte dalla dipendente a tempo determinato Donarini Ilaria e dalla dipendente assunta con contratto interinale Toneguzzo Rosa, entrambe con mansioni e qualifica di educatrici. In alcune fasce orarie, ci si avvale dell'ulteriore contributo di personale volontario, in particolare per quanto concerne la preparazione dei pasti e le attività creative. Per ogni bambino viene organizzato un percorso educativo individuale e sono previste regolari riunioni di supervisione per monitorare lo sviluppo e l'andamento della condizione dei piccoli ospiti all'interno della struttura.

PUNTI E CROCE: Al Villaggio Barona di Milano è stato aperto nel 2004 un laboratorio didattico di sartoria e ricamo. Il progetto è indirizzato a soggetti che versano in condizioni di particolare bisogno, sia sociale che economico, a cui viene offerta la possibilità di frequentare i corsi a titolo gratuito. Scopo principale è quello di fornire i rudimenti dell'artigianato sartoriale a soggetti in difficoltà, nella speranza che queste competenze acquisite possano fungere da strumento per emergere dalla loro condizione di disagio e indigenza. Inoltre, trattandosi di soggetti con problemi comportamentali oltre che economici, tra gli obiettivi perseguiti vi è quello di creare momenti di socializzazione e di vita comune atti a fare partecipare, in un contesto comunque produttivo, coloro che per i suddetti problemi non godono normalmente di ulteriori occasioni per potersi relazionare e collaborare con altri individui e con il mondo esterno più in generale.

Nell'ambito dell'individuazione e della selezione dei beneficiari sono frequenti i contatti con i servizi di assistenza sociale del Comune di Milano e con strutture quali l'Ospedale Luigi Sacco. L'attività di insegnamento viene svolta in buona sostanza da personale volontario e all'interno dei locali possono essere accolti fino a dodici discenti. A capo del progetto c'è la dipendente Pinelli Claudia assunta con contratto *part time* che svolge il ruolo di insegnante ricamatrice e di coordinamento, rendendosi necessaria, nei periodi di assenza del personale volontario, la presenza costante di almeno un operatore all'interno della struttura.

Anche in questo caso, un parziale contributo alle spese del progetto è costituito dai vari privati che si rivolgono alla struttura per far eseguire piccoli lavori di confezionamento e riparazioni sartoriali svolte all'interno del centro da parte degli ospiti, dietro esecuzione dei quali viene corrisposta un'offerta libera.

Tutti i progetti sopra riassunti vengono coordinati a livello generale e amministrativo dalla dipendente a tempo determinato Bottacchi Rosa, che si occupa dell'attività di segreteria, della comunicazione e dei contatti con i diversi soggetti coinvolti (volontari, operatori, attori esterni). Contribuisce inoltre a seguire l'organizzazione di eventi con finalità di raccolta fondi per finanziare i progetti medesimi, nonché a mantenere i rapporti con il pubblico in merito alle attività progettuali.



CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Provinciale di Milano

I costi relativi a detti progetti, ivi compresi quelli del personale dipendente afferente, non gravano su alcuna convenzione particolare. Il carico di tali oneri economici è garantito regolarmente dalle entrate della Sezione Femminile del Comitato Locale di Milano e alla sua copertura concorrono diverse attività di raccolta fondi realizzate nel corso di ogni annualità. In particolare sono previsti: contributi da parte di una vasta rete di donatori e sostenitori storici; sponsorizzazioni da parte di società e privati; la partecipazione a bandi di finanziamento che mettano a disposizione contributi per progetti e attività sociali; l'organizzazione di eventi di fundraising, primo fra tutti l'annuale concerto alla Scala di Milano il cui introito raggiunge un utile netto di circa 200.000 €. Da ultimo, va ribadito che tali progetti prevedono un parziale rientro delle spese in termini economici derivante dalle entrate connesse alle attività svolte quali il contributo degli ospiti (per quanto concerne Casa di Teddy) e i servizi di sartoria erogati (Punti e Croce).

Con l'occasione le porgo i miei più cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO
Gabriella Salvioni